



**UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI**

# Rassegna Stampa

Mercoledì 10 Febbraio 2016

mer 10 Feb 2016 - 1132 visite

[Apertura](#) / [Economia e Lavoro](#) / [Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

Share

Tweet



4

## Le Rsa Carife si scagliano contro Nicastro, Capitanio e Bankitalia

**Durissima presa di posizione delle rappresentanze sindacali aziendali "Ci hanno sparato addosso, crivellato di colpi"**



Finora sono rimaste piuttosto in silenzio lungo tutto l'arco della vicenda che ha riguardato la Cassa di Risparmio di Ferrara, preoccupate forse di non nuocere alla propria azienda, ma la decisione di effettuare un'apertura straordinaria sabato mattina per informare le famiglie su mutui e prestiti sembra essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

E da quel vaso ora esce una durissima reprimenda da parte delle Rsa Carife (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Ugl-Credito e [Uilca](#)) che si scagliando contro la gestione commissariale, l'attuale amministratore delegato, il presidente della quattro banche salvate Roberto Nicastro e la Banca d'Italia.

•Dopo il prodigioso salvataggio contemporaneo delle undici banche ancora commissariate, due sono le certezze dei ferraresi ó scrivono i sindacati -: la prima è che le magie sono ancora possibili; la seconda è che per Carife bisogna parlare di magia nera, roba da esorcista. Tutti salvi tranne i ferraresi che, per usare la narrazione avvincente del nostro amministratore delegato ed ex commissario (Giovanni Capitanio, ndr), hanno infilato una serie di sfighe bibliche. Prima la Popolare di Vicenza fenomenale compratore, che diventa all'improvviso uno sfiatato ronzino. Poi ó attaccano le Rsa ó Caricento, ammessa a vedere tutti i nostri conti per poi ringraziare contrita (no, grazie!). Il Fondo Interbancario che ci mette dei soldi, poi non ce li mette, no anzi li mette: azionisti rimpiccioliti ma ancora in vita, patrimonio asciugato ma ancora presente, perizia giurata. Il tutto garantito da Banca d'Italia. I conti li ha fatti lei, possiamo fidarci, c'è la garanzia.

E all'amara ironia se ne aggiunge altra: •Secondo una recente ricerca, molti elettrodomestici di ultima generazione si rompono una settimana dopo la scadenza della garanzia biennale. L'elettrodomestico costruito da Banca d'Italia si rompe due anni e mezzo dopo, in una furtiva serata novembrina in cui quattromila obbligazionisti vengono depredati per legge. Saremmo in garanzia ma non può essere attivata. Il motivo? A distruggere l'elettrodomestico è stata colei che lo ha fabbricato: la Banca d'Italia, autrice del

testo del famoso e retroattivo decreto salva poltrone (le loro) e frega soldi (i nostri). Ci hanno sparato addosso, ci hanno crivellato di colpi. Talmente tanto che la nostra resistenza, la nostra voglia di sopravvivere e di far ripartire questa azienda, la nostra azienda, è quasi commovente, anzi, ridicola. Infatti alcuni di noi, sprezzanti del pericolo, si fanno fotografare per la pubblicità di rilancio. Tanto la faccia, noi, ce l'abbiamo messa tutti i giorni e continuiamo a farlo, nonostante ci sputino addosso perché qualche birichino, dopo aver sgraffignato di notte i soldi alla gente, garantisce: i truffati saranno risarciti. Truffati da chi?ö.

Ma cosa fa scattare la rabbia delle Rsa? L'uso del lavoro del personale come strumento di propaganda e la decisione di fare un'apertura straordinaria nonostante la presenza della cassa integrazione. öAbbiamo una grande soddisfazione. Il nostro Presidente dice in televisione che siamo la più grande risorsa dell'azienda. Noi, i dipendenti. Peccato che chiediamo di lavorare ma non ci fanno lavorare. Un mese di cassa integrazione all'anno: ci hanno detto -ve la teneteö anche se il costo del personale in tre anni è calato di un terzo e ci sono posti dove non si trova un collega per aprire la filiale, perché nel frattempo siamo diventati 330 in meno. Noi chiediamo di lavorare per i clienti, per la gente di questo territorio, e arriva la risposta: si apre di sabato, dodici filiali. Quindi fate straordinario, e nello stesso tempo siete in cassa integrazione (le famose ögiornate di solidarietàö)ö.

A proposito di solidarietà, i sindacati avanzano una duplice proposta, che ha il sapore della provocazione: öVisti i risultati della gestione commissariale fino al 22 novembre, chi ne ha avuto la primaria responsabilità destini una consistente quota dei suoi emolumenti a ristoro dei clienti di Carife traditi nella fiducia e nel portafoglio; e chi ne porta la primaria responsabilità attuale, rinunci ad una consistente quota dei propri compensi in solidarietà dei dipendenti di Carife, che in questo modo potranno lavorare di più e meglio per la loro clientela e cogliere in modo tangibile la tanto sbandierata attenzione dell'azienda nei loro confronti. La mancanza di questo segnale (che sarebbe in linea con l'esempio dato in Monte Paschi) ó proseguono le Rsa ó sarebbe la prova che, ancora una volta, a pagare sono solo risparmiatori e dipendenti. Quanto infine alle -positive relazioni industrialiö di cui parla il presidente, non ne rinveniamo traccia alcuna, visto che ogni porta è stata chiusa, ogni tavolo è stato abbandonato ed ogni incontro è stato declinato. Sappiamo che lei è molto impegnato ó concludono i sindacati -:vorrà dire che, approfittando di una giornata di solidarietà, verremo a trovarla noiö.

Share { 102

Tweet



4



Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO [TUTTI I COMUNI](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [SPAL](#) [PETROLCHIMICO](#) [INCIDENTI](#) [LIDI](#) [CARIFE](#) [DROGA](#)



Sei in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [I SINDACATI A NICASTRO": VERREMO A...](#)

LETTERA APERTA

# I sindacati a Nicastro": Verremo a trovarla, presidente"

*La presa di posizione dei rappresentanti di Nuova Carife dopo lo stop delle trattative: "I vostri compensi ai dipendenti"*

[CARIFE](#) [BANCHE](#) [SINDACATI](#)

10 febbraio 2016



- 11
- Condividi
- Tweet
- 0
- G+
- 0
- LinkedIn
- 0
- Pinterest



Il presidente di Nuova Carife Roberto Nicastro

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato dei rappresentanti sindacali della Nuova Carife

FERRARA. Dopo il prodigioso salvataggio contemporaneo delle undici banche ancora commissariate, due sono le certezze dei ferraresi: la prima è che le magie sono ancora possibili; la seconda è che per Carife bisogna parlare di magia nera, roba da esorcista. Tutti salvi tranne i ferraresi che, per usare la narrazione avvincente del nostro Amministratore Delegato ed ex Commissario, hanno infilato una serie di sfighe bibliche. Prima la Popolare di Vicenza fenomenale compratore, che diventa all'improvviso uno sfiatato ronzino. Poi Caricento, ammessa a vedere tutti i nostri conti per poi ringraziare contrita (no, grazieõ ).

Con IW Conto a canone zero\*,  
in regalo 12 mesi di Sky.  
E se sei già cliente Sky...

Apri il conto



\* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operazione a premi con termine 30/4/2016. Per condizioni contrattuali e di partecipazione, fare riferimento a Fogli informativi e Regolamento nelle filiali IWBank e su subbank.it

**3 mesi a 19.99€**  
e 20€ in buoni sconto

**BRICOMAN**  
PIU' PROFESSIONALE, MENO CARO

**VUOI REALIZZARE DENARO?**

Il Fondo Interbancario che ci mette dei soldi, poi non ce li mette, no anzi li mette: azionisti rimpiccioliti ma ancora in vita, patrimonio asciugato ma ancora presente, perizia giurata. Il tutto garantito da Banca d'Italia. I conti li ha fatti lei, possiamo fidarci, c'è la garanzia. Secondo una recente ricerca, molti elettrodomestici di ultima generazione si rompono una settimana dopo la scadenza della garanzia biennale. L'elettrodomestico costruito da Banca d'Italia si rompe due anni e mezzo dopo, in una furtiva serata novembrina in cui quattromila obbligazionisti vengono depredati per legge. Saremmo in garanzia ma non può essere attivata. Il motivo? A distruggere l'elettrodomestico è stata colei che lo ha fabbricato: la Banca d'Italia, autrice del testo del famoso e retroattivo decreto salva poltrone (le loro) e frega soldi (i nostri).

Ci hanno sparato addosso, ci hanno crivellato di colpi. Talmente tanto che la nostra resistenza, la nostra voglia di sopravvivere e di far ripartire questa azienda, la nostra azienda, è quasi commovente, anzi, ridicola. Infatti alcuni di noi, sprezzanti del pericolo, si fanno fotografare per la pubblicità di rilancio. Tanto la faccia, noi, ce l'abbiamo messa tutti i giorni e continuiamo a farlo, nonostante ci sputino addosso perché qualche birichino, dopo aver sgraffignato di notte i soldi alla gente, garantisce: i truffati saranno risarciti. Truffati da chi?

Ma abbiamo una grande soddisfazione. Il nostro Presidente dice in televisione che siamo la più grande risorsa dell'azienda. Noi, i dipendenti. Peccato che chiediamo di lavorare ma non ci fanno lavorare. Un mese di cassa integrazione all'anno: ci hanno detto %e la tenete+, anche se il costo del personale in tre anni è calato di un terzo e ci sono posti dove non si trova un collega per aprire la filiale, perché nel frattempo siamo diventati 330 in meno. Noi chiediamo di lavorare per i clienti, per la gente di questo territorio, e arriva la risposta: si apre di sabato, dodici filiali. Quindi fate straordinario, e nello stesso tempo siete in cassa integrazione (le famose %giornate di solidarietà+).

A proposito di solidarietà, abbiamo una duplice proposta: visti i risultati della gestione commissariale fino al 22 novembre, chi ne ha avuto la primaria responsabilità destini una consistente quota dei suoi emolumenti a ristoro dei clienti di Carife traditi nella fiducia e nel portafoglio; e chi ne porta la primaria responsabilità attuale, rinunci ad una consistente quota dei propri compensi in solidarietà dei dipendenti di Carife, che in questo modo potranno lavorare di più e meglio per la loro clientela e cogliere in modo tangibile la tanto sbandierata attenzione dell'azienda nei loro confronti. La mancanza di questo segnale (che sarebbe in linea con l'esempio dato in Monte Paschi) sarebbe la prova che, ancora una volta, a pagare sono solo risparmiatori e dipendenti. Quanto infine alle %positive relazioni industriali+ di cui parla il Presidente, non ne rinveniamo traccia alcuna, visto che ogni porta è stata chiusa, ogni tavolo è stato abbandonato ed ogni incontro è stato declinato. Sappiamo che Lei è molto impegnato: vorrà dire che, approfittando di una giornata di solidarietà, verremo a trovarla noi.

*Le rappresentanze sindacali aziendali della Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara SpA  
Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl/Credito, Uilca*

**CARIFE** **BANCHE**  
**SINDACATI**



**EUROSPAR** 

**SOTTOCOSTO**

DETERSIVO IN POLVERE  
LAVATRICE DIXAN

**4,99**  
€/pz

**-44%**

VALIDITÀ OFFERTE SU DESPAR.IT

**SFOGLIA IL VOLANTINO >>>**

CASE	MOTORI	LAVORO
<p><b>Appartamenti</b> Tiepolo Via Ostellato (FE) 40 mq Buono n. bagni 1 1 piano cucina: Abitabile Senza Box Monolocale luminoso libero 40 mq. Sipro Ostellato (FE) in condominio ben tenuto ed abitato stabilmente anno 2004 22 km da. ....</p>		
<p><b>CERCA UNA CASA</b></p>		
Vendita	Affitto	Asta Giudiziaria
<p><b>Provincia</b> Ferrara</p>		
		Cerca
<p><a href="#">Pubblica il tuo annuncio</a></p>		

**ASTE GIUDIZIARIE**

**Appartamenti Comacchio via Giacomo Leopardi snc - Località Lido Degli Estensi - 70000 Ö**

[Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara](#)

[Visita gli immobili dell'Emilia Romagna](#)



**Centro Carni Persicetano**  
Di Prandini Sergio Valter Villiam S.R.L.

info@centrocarnipersicetano.it www.centrocarnipersicetano.it  
Iscriviti alla newsletter riceverai le informazioni sulle OFFERTE.

Via Crevalcore 3/c3 San Giovanni in Persiceto (BO) tel.051822437